

VI SIA NOTO FRATELLI

*Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia
Settimana dal 29 febbraio al 7 marzo 2004*

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

Il Mercoledì delle ceneri ha aperto la Quaresima e si rinnova così l'invito a tutti gli uomini di spalancare l'orizzonte della vita per valicare il senso del limite, frutto del male e del peccato. È la scoperta del «caso serio» nell'esistenza: il dolore e la croce sono la bussola per varcare questa notte oscura. Parla uno scrittore:

**«LA VITTORIA FINALE COMINCIA
DA QUESTE POLVERI»**

*Non c'è festa che meglio introduca al senso del cammino cristiano del Mercoledì delle Ceneri. La sua stessa esistenza all'inizio della Quaresima è per me un miracolo. Questo giorno ci induce, è vero, a riflettere sulla caducità della vita, sulla brevità del nostro passaggio sulla scena di questo mondo. L'estremo inganno di credersi eterni, cui Leopardi dedica la poesia *A se stesso*, è destinato a crollare. Se per il grande poeta ciò costituisce lo scacco finale, per il cristiano è, viceversa, coscienza quotidiana, tessuto della normalità. Il Mercoledì delle Ceneri è, in questo senso, giorno sacro per tutti gli scrittori e per tutti gli artisti, che sono chiamati non a creare facili illusioni, ma a testimoniare della durezza e dell'inesorabilità del vivere. Illuminata dalla bellezza, la dura vita spalanca l'orizzonte di un possibile senso. Il cristianesimo ci ricorda, infatti, che dentro la brevità, dentro la pochezza, dentro la cenere di cui la nostra carne è fatta, riluce la bellezza di una novità. Potrei fare nomi e cognomi di persone che, avendo accettato il dolore fino in fondo, ne hanno poi tratto una forza enorme. La croce non porta alla disperazione: se mai, a farci disperati è il rifiuto della croce. Questo giorno è dentro una strada, è il primo passo di una strada, ed è all'interno della strada che acquista il suo senso. La cenere non è l'ultima parola sulla vita dell'uomo, bensì la prima parola, la prima constatazione dell'uomo adulto, dell'uomo che desidera crescere. Non è perciò il giorno della desolazione, ma l'inizio della vittoria, come nello sport, dove la premessa del trionfo è il rispetto dell'avversario. La cenere di cui siamo fatti non è l'ultima parola sulla nostra vita, bensì una cosa da rispettare. Il cammino quaresimale è il cammino della vittoria umana sulla tentazione a fare della morte il senso ultimo delle cose. Noi non siamo fatti per la morte, mai, nemmeno in punto di morte.*

Luca Doninelli Avvenire 25/028/04

LUNEDI' 1 marzo 2004

1^a settimana di quaresima

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato.

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Asilo ore 18.00 S. Messa

S. Maria ore 18.30 S. Vespri

*Intenzioni: +1° Ann. di Zanetti Gina; +Antonini
Giuseppina; +Rosolen Emma.*

**Orario per le S. CONFESSIONI
in DUOMO il SABATO**

Dalle ore 17.30 per tutti (don Daniele e don Marco)

DOMENICA 29 febbraio 2004

1^a Domenica di Quaresima

All'inizio della quaresima, la liturgia della Chiesa ci fa contemplare Gesù provato in ogni cosa a somiglianza di noi. Davvero Gesù assume la nostra carne e l'umiliazione che essa conosce per la sua debolezza, ma è proprio così, in questa fragilità, che viene proclamato Figlio. La buona notizia di questa domenica, che pur all'inizio del cammino di penitenza quaresimale è illuminata dalla luce della resurrezione, è che qualsiasi situazione la affrontiamo non da soli, ma in compagnia del Signore, che ha condiviso in tutto la nostra condizione umana, eccetto il peccato. Ma la tentazione, come insegna la dottrina della Chiesa, non è peccato. Ecco perché Gesù ne ha provato l'amarezza. Egli compie dunque il suo itinerario, come noi, e in questo luogo impervio non siamo soli.

MARTEDI' 2 marzo 2004

1^a settimana di quaresima

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato.

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Asilo ore 18.00 S. Messa

S. Maria ore 18.30 S. Vespri

*Intenzioni: ++Cecchin Elio; +Ros Rino; +Gava
Tarcisio e Primo; +Davide Turchet.*

MERCOLEDI' 3 marzo 2004

1^a settimana di quaresima – TEMPORA DI PRIMAVERA

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato.

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Asilo ore 18.00 S. Messa

S. Maria ore 18.30 S. Vespri

*Intenzioni: +Adalberto Vecchies; +Perin Pietro;
+Bianchin Teresa e Gina..*

GIOVEDI 4 marzo 2004

1^a settimana di quaresima

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato.

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Asilo ore 18.00 S. Messa

S. Maria ore 18.30 S. Vespri

*Intenzioni: +GavaGiovani, Giuseppina e familiari;
Def.ti famiglia Chiarotto; +Anna Vazzoler.*

**Durante la quaresima da Lunedì a Giovedì
in S. Maria si reciteranno S. Vespri alle ore 18.30**

VENERDI' 5 marzo 2004

1ª settimana di quaresima TEMPORA DI PREMAVERA –
Primo venerdì

**S. Maria ore 8.30 S. Rosario meditato
ore 9.00 S. Messa**
**Duomo ore 17.30 Via Crucis;
ore 18.00 S. Messa**

Intenzioni: +Marzaro Cristian e Roberto; In onore della Madonna; +Pasut Luigi; Def.ti famiglia Basso Angiolina.

**VENERDI' 5 marzo DUOMO ore 20.30
INCONTRO PENITENZIALE DI PREGHIERA PER
L'INIZIO DELLA QUARESIMA**

Nell'ambito delle iniziative per l'anno pastorale, per prepararci a vivere il tempo di Avvento, invitiamo a partecipare all'incontro di preghiera gli studenti delle superiori e universitari, nonché i giovani lavoratori. Durante l'incontro ci saranno alcuni sacerdoti a disposizione per colloqui e per ascoltare le confessioni.

SABATO 6 marzo 2004

1ª settimana di quaresima

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
S. Maria ore 8.00 S. Messa**
DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva
Intenzioni: +Vivian Adriano; +Ferrazzo Maria;
+Bortolin Fedè; +Pase Carmelo; +verardo Umberto e
Antonia.

DOMENICA 7 marzo 2004

2ª Domenica di Quaresima

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S.Messe

Incontro mensile del:
GRUPPO DI PREGHIERA PADRE PIO,

Duomo ore 16.30 Recita del S. Rosario,
ore 17.00 Adorazione Eucaristica
ore 18.00 S. Messa in onore di San Pio

Intenzioni ++Biscontin Emilio; +Def.ti famiglia Vivian; In onore della Madonna p.d.; +Zuccolini Antonio e Oliva; Ann. di Arpalice Turchet Moro; +Santarossa Giovanna, Rosa e Caterina; +Mozzon Antonio e Dell'Agnese Luigia; +Antonio Sist; Secondo le intenzioni dell'offerente.

VITA DELLA COMUNITA'**"PORCIA IN FESTA –agosto purliliese"**

La macchina della "sagra" della parrocchia si è già messa in moto – anzi non si è praticamente quasi mai fermata!!! Un appello a tutti i collaboratori: ci troviamo **Giovedì prossimo 4 marzo alle ore 20.30** presso la sala verde della canonica per una prima riunione organizzativa. Chi desidera collaborare alla realizzazione della sagra fin dal suo inizio è atteso e benvenuto alla riunione.

ASSOCIAZIONE ARCOBALENO

- Venerdì 5 marzo continua il terzo ciclo di incontri sulla *relazione educativa* dal tema: "**IL genitore autorevole**". relatore Prof. Ernesto Gianoli L'incontro - dibattito è ad entrata libera e avrà luogo presso il Centro Socio Assistenziale di Porcia alle ore 20.30. Vi aspettiamo numerosi!
- Giovedì 4 marzo si terrà l'incontro di formazione per i volontari presso la sede alle ore 20.30

Coop. Sociale "IL GIGLIO"

Il sogno di un progetto per il "DOPO DI NOI" sarà finalmente una realtà. Tutti noi del Giglio saremo lieti di condividere con tutte le persone della comunità questo momento di gioia: **SABATO 6 MARZO ALLE ORE 10.30** vi aspettiamo per la posa della prima pietra del "*CENTRO RESIDENZIALE*" in Via del Platano a Porcia. Sarà una grande festa di ringraziamento a tutti i volontari che con fedeltà e instancabilmente, credendo in questo progetto, hanno dato il loro tempo e risorse affinché questo giorno fosse una realtà. Vi aspettiamo!

GESÙ SPIEGATO A MIO FIGLIO
di Michele Brambilla- VIIIª parte.

Ma Gesù era Dio: noi come facciamo a pregare per i nostri persecutori?

... (segue da domenica scorsa)

Certo: ci sono anche «nemici». che, pure di fronte a un tuo gesto di amore, continueranno a odiare. Amare quei nemici vuol dire allora pregare per la loro conversione. Che cosa è meglio, per te: che il tuo nemico venga punito oppure che diventi buono? Che cosa ti darebbe più gioia? Gesù ha rivoluzionato il concetto di giustizia. Ai suoi tempi, si credeva che la legge di Dio fosse questa: che la *vendetta* doveva essere *equa*, cioè che non bisognava danneggiare il nemico più di quanto il nemico ci avesse danneggiato: «Occhio per occhio, dente per dente». Ma Gesù ha detto: «Avete inteso che fu detto: "Occhio per occhio e dente per dente". Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi se uno ti percuote la guancia destra, tu porgigli anche l'altra; e a chi ti vuol chiamare in giudizio per toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se

uno ti costringerà a fare un miglio, tu fanne con lui due. Da' a chi ti domanda, e a chi desidera da te un prestito non volgere le spalle. (Matteo 5, 38-42). Ripeto: questa è la differenza tra la *giustizia*, che è un concetto capito da tutti, e l'*amore*, che è il «di più» chiesto dal Vangelo. Gesù chiede di non rispondere al male con il male; e di dare al nostro prossimo ciò che ci chiede. Di dare gratuitamente, disinteressatamente, non perché il prossimo ci possa dare o ci abbia già dato qualcosa in cambio. I cristiani, allora, non possono avere nemici? Sì, un nemico c'è: è il peccato. Ma non i peccatori. Gesù si è fatto uomo proprio per salvare i peccatori. E noi dobbiamo pregare per la loro conversione. Del resto, tutti noi abbiamo bisogno di conversione, perché tutti noi abbiamo bisogno di essere perdonati. Non abbiamo appena detto che nessun uomo, per quanto si sforzi, può essere «perfetto come il Padre celeste»? *Fine*